Speciale Oratorio

Che bella notizia. Se la vivi si vede!

il supplemento Cupolone

Che bella notizia. Se la vivi, si vede!

In linea con il tema dell'anno pastorale scelto per la nostra parrocchia, quest'anno vogliamo proporre come slogan per la Festa dell'Oratorio e insieme per i campi estivi delle elementari e delle medie: "Che bella notizia. Se la vivi, si vede!". Già, perché l'appello all'evangelizzazione ci tocca da vicino. Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia (titolo degli orientamenti dei Vescovi preparato nel 2000) è, infatti, la questione cruciale della Chiesa in Italia ancora oggi. L'impegno che nasce dal comando del Signore: «Andate e rendete discepoli tutti i popoli» , è quello di sempre. Ma in un'epoca di cambiamento come la nostra diventa nuovo. Da esso dipendono il volto del cristianesimo nel futuro, come pure il futuro della nostra società. Nella vita delle nostre comunità deve esserci un solo desiderio: che tutti conoscano Cristo, che lo scoprano per la prima volta o lo riscoprano se ne hanno perduto memoria; per fare esperienza del suo amore nella fraternità dei suoi discepoli. È più che mai necessaria una pastorale che annunci nuovamente il Vangelo, ne sostenga la trasmissione di generazione in generazione testimoniando che anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al Vangelo e, nel nome del Vangelo, contribuire a rendere nuova l'intera società.
E' una grande sfida ma come dicono gli Atti degli Apostoli "non possiamo tacere ciò che abbiamo visto e udito". Vivere l'impegno concreto nel nostro Oratorio o in parrocchia diventa allora occasione per testimoniare che fondare la propria vita sul Vangelo fa veramente la differenza; una differenza di Qualità.

CONCORSO
È tempo di... Oratorio!

Perché, approfittando della sistemazione dell'oratorio, non rallegrare le pareti con diverse fotografie che ricordano il cammino di tanti bambini e ragazzi che vivono le svariate proposte di incontro, preghiera, amicizia, divertimento dell'oratorio? Entrare nella sala del bar ed essere accolti da tanti volti sorridenti ritratti durante l'estate al Grest, o al mare, o sulla neve... Ci ricorderebbero lo stile e il desiderio di vivere con la vita il Vangelo insieme agli altri.
E perché non pensare anche a un calendario che possa riportare nelle nostre case questa vivacità?
Per questo motivo è nata l'idea di creare un concorso **"È tempo di... Oratorio"** per bambini e ragazzi. Per partecipare è semplice: ti chiediamo di inviare entro il 9 settembre all'indirizzo mail oratoriocalcio@gmail.com una fotografia nella quale ci sei tu (va bene anche con qualche tuo amico/a) durante una attività proposta dall'oratorio in questi anni (vanno bene anche le gite o le vacanze con l'oratorio). La puoi scegliere perché la ritieni originale, perché è buffa, perché trasmette bene l'esperienza che stavi vivendo...
Nella mail indica il tuo nome e cognome e dai un titolo alla fotografia. Al massimo puoi inviare due foto.
Dopo il termine per la consegna una giuria sceglierà 3 fotografie che verranno premiate rispettivamente con un Hoverboard, una macchina fotografica, un buono sconto Sansone per un'attività dell'oratorio.
La data della premiazione e l'esposizione di tutte le fotografie avverrà a data da definire in base all'andamento dei lavori dell'oratorio.
Oltre a quelle premiate verranno scelte altre fotografie da poter utilizzare in oratorio o per il calendario.

ORATORIO IN FESTA
dal 28 Giugno al 1 Luglio in Piazza Polivalente - Calcio (Bg)

Animatori d'oratorio: si cresce con la formazione

In estate, per molti oratori, inizia un tempo straordinario di vitalità. Bambini che giocano, corrono, ridono, cantano, pregano; in mezzo a loro, a guidarli, ci sono i ragazzi più grandi che, mentre si divertono, provano ad assumersi una responsabilità faticosa e importante per la comunità: quella dell'animatore.

Cosa occorre per essere animatori in oratorio? Certamente la generosità, la voglia di stare insieme agli altri e di mettersi in gioco, il desiderio del prendersi cura di qualcuno, la coerenza con i valori che contraddistinguono il contesto nel quale si è inseriti, ma certamente tutto questo non basta anche se è un buon inizio. Occorre formarsi: che non vuol dire acquisire solo teoricamente le nozioni di chi è l'animatore ma sperimentarsi, provare, guardarsi dentro, smascherare le proprie fragilità sulle quali lavorare e far luce sulle qualità per poterle utilizzare sempre meglio. In questi anni, guidati da associazioni educative di stile cristiano, ci abbiamo provato convinti che questo sia uno degli investimenti più validi. Certo non sempre questa esperienza, da alcuni percepita solo come la tassa da pagare per fare l'animatore, viene colta come una grande opportunità di crescita ma sono convinto che un Oratorio con animatori poco formati sia facilitato a scivolare in proposte di scarso livello o addirittura senza avere minimamente il sapore della fede. Per questo l'invito ai ragazzi che chiedono di fare l'animatore è sempre quello di vivere questo impegno con la massima serietà e responsabilità dal momento che fare l'animatore non è un obbligo, ma una scelta. Scelta che deve essere portata avanti con coerenza e con la consapevolezza che nessuno è perfetto ma tutti siamo in cammino. Un cammino che non dura un anno o due ma una vita...e si sa per camminare bisogna muoversi con il primo passo.

Perché fare l'animatore? Si può decidere di fare l'animatore per tanti motivi ma alla base di tutto deve starci l'intuizione di una scoperta e un'esperienza da comunicare agli altri: c'è qualcosa di più grande nella mia vita, che le dona senso, freschezza e verità. Ho scoperto un germoglio di vita e non lo mollo, voglio anzi comunicarlo agli altri. E' il baricentro: Dio, con il suo volto così umano, Gesù Cristo.

La formazione può essere la strada capace di trasformare questa disponibilità spontanea, temporanea, data "quasi per caso", in un percorso significativo per la propria vocazione: è un valore per gli animatori ma anche per la parrocchia. L'Oratorio infatti, come ricordano i Vescovi italiani, "esprime il volto e la passione educativa della comunità in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita".

Questo deve essere un impegno che non solo sta a cuore a tutta la comunità, che nei giovani pone le sue speranze, ma che deve coinvolgerla come parte attiva di questo percorso di formazione, perché sia in grado di incoraggiare i giovani a puntare in alto, allenandosi al sacrificio per ottenere risultati e sappia trasmettere il fascino per le cose grandi.

Utilizzando l'espressione di un vescovo: impegniamoci a equipaggiare la struttura pastorale dell'oratorio non solo di animatori, ma anche di educatori per evitare di vedere in circolazione animatori "senza foglio rosa" o educatori che si mettono al volante "senza patente".

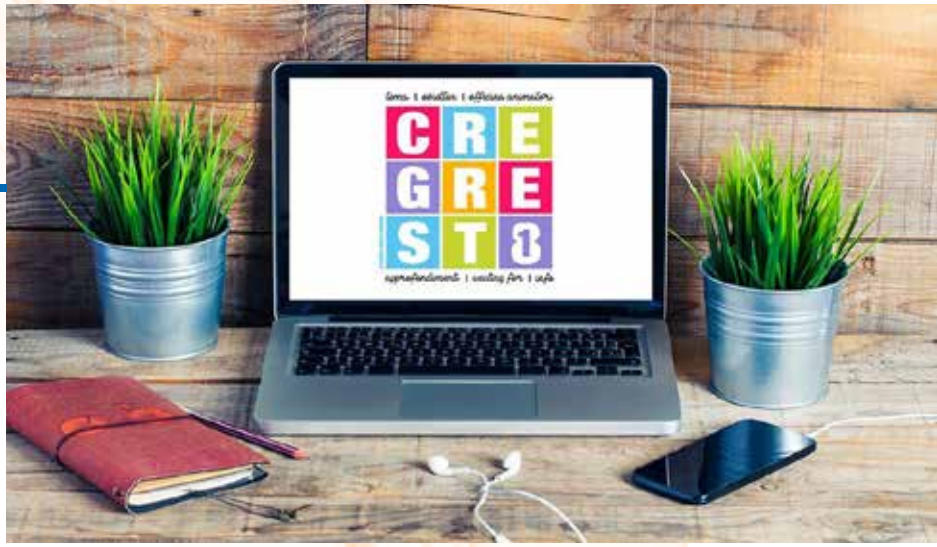
Buon cammino.

don Matteo

GREST 2018...
OSSERVARE, CREARE, SCAMBIARE E RACCONTARE

Se accostiamo una conchiglia all'orecchio e aspettiamo, sentiremo in lontananza il mormorio del mare, ma se ascoltiamo ancora più attentamente, senza stancarci, troveremo qualcosa di più raro e segreto, perché in quel rumore leggero e ritmico, come in ogni suono della natura, si nasconde una storia. Questa storia ha per protagonista una bambina: potresti essere tu, ma noi per comodità la chiameremo Sofia. Un giorno Sofia aprì gli occhi e si trovò in un bellissimo giardino, grande e lussureggiante, proprio come doveva essere il paradiso terrestre descritto nella Genesi: pieno di ogni sorta di alberi belli da vedere e buoni da mangiare, ogni specie di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo. Nella Genesi il Signore Dio chiese ad Adamo di prendersi cura del giardino dell'Eden. Nella nostra storia, invece, Sofia trovò un misterioso biglietto e una chiave, con un invito a esplorare il giardino e a prendersene cura, diventandone custode. Un invito a comprendere-a partire da questo compito- che cosa vuol dire "agire" nel mondo.
Questa è solo una piccola anticipazione di quella che vuole essere ancora una volta un'estate magnifica, è un invito rivolto anche a te, per far crescere il desiderio di unirti a noi in questo viaggio!

Ti aspettiamo dal 11 GIUGNO al 6 LUGLIO
Quest'anno (causa lavori in oratorio)
al Castello Oldofredi dalle Suore Passioniste



Il Cre-Grest... che storia!

Estate – bambini - oratorio

Tre elementi che costituiscono l'essenza dei nostri Cre-Grest oggi, ma che già in passato, cinquant'anni fa o poco più, avevano fondato i leggendari "bagni del sole". Sbiadite fotografie in bianco e nero ci ricordano che questi si svolgevano anche negli oratori.
Poi un salto. A parte qualche uscita estiva su per i monti, sono gli anni Settanta quelli che vedono nascere l'esperienza dei Cre-Grest. Oratorio feriale, oratorio estivo, gruppi ricreativi estivi, giornate ricreative estive, centro ricreativo estivo: la denominazione è varia e forse troppo fantasiosa, ma comincia a diffondersi per identificare un'esperienza di vita e di gruppo nel tempo libero dell'estate.
All'inizio proponevano la cosa più scontata: i compiti di scuola fatti insieme, una merenda, una preghiera, un torneo a palla prigioniera. Poi la creatività si scatena: i tempi si dilatano, le esperienze si moltiplicano, le attività prendono corpo, i giochi fanno scoprire la possibilità che si può produrre molto di più che correre dietro ad un pallone. Le prime gite sono rigorosamente in montagna, per i più temerari si prende la bicicletta. A metà degli anni Ottanta nascono i primi sussidi diocesani: un quaderno che invita a scandire tempi e attività e che suggerisce temi e obiettivi. Il 1988 resterà una tappa particolarmente significativa per la storia dei Cre-Grest lombardi: l'occasione di ricordare il centenario della morte di don Bosco porta la commissione interdiocesana a produrre il primo sussidio regionale della storia intitolato: "Il cortile dei sogni". Per alcuni anni l'esperimento sembra prendere corpo in un lavoro di condivisione comune, che porterà in un secondo momento alla realizzazione di sussidi diversificati a seconda delle esigenze delle zone lombarde. Fino ai giorni nostri, dove il Cre-Grest per ogni bambino significa un'estate di giochi, di emozioni e sorrisi, di esperienze.... d'oratorio!!!

(fonte OdI)

Lo Zucchino d'Oro

Lo Zucchino d'Oro, giunto alla sua quarta edizione, ancora una volta ha ottenuto il suo grande successo grazie ai nostri piccoli artisti, che hanno sfidato l'emozione di salire su un palco per esibirsi con le loro abilità e creazioni, davvero originali, davanti a un pubblico sempre numeroso e caloroso. Un'iniziativa che vuole dar luce alla bellezza dei talenti che ciascuno ha e mettere da parte pipistrelli, gatti neri, luna piena, streghe e fantasmi di una commerciale festa di Halloween che richiama la magia e l'occulto. Quest'anno ai tanti talenti si sono aggiunte con un vero tocco di classe Chiara e Clara, che si sono rivelate ottime presentatrici. Il loro entusiasmo nel mettersi in gioco in qualcosa di nuovo, la loro spontaneità, il desiderio di "spendere del tempo" per l'Oratorio sono sicuramente serviti a ricordarci il valore educativo di questo luogo proprio nel suo "trarre fuori" il bello di ogni persona. *A loro la parola...*

...Eccoci qua alla quarta edizione dello Zucchino d'Oro! ...Questa volta però non come concorrenti ma come presentatrici!
Qualche giorno prima dell'evento, inaspettatamente, Don Matteo ci ha proposto di aiutarlo a presentare lo spettacolo. Che fare?!? Ci siamo guardate, abbiamo temporeggiato un po' e poi, abbiamo deciso di accettare. Nonostante alcune perplessità e paure, abbiamo scelto di aiutare il Don e di metterci a servizio dell'Oratorio.
È stato proprio emozionante salire sul palco e annunciare tutti i protagonisti, che sono stati "artisti per una sera".
Facciamo ancora i nostri complimenti a tutti coloro che hanno partecipato e che ci hanno fatto divertire attraverso i loro talenti! Inoltre, vogliamo ringraziare calorosamente Don Matteo che non perde l'occasione di proporre ai bambini e ai giovani della nostra Parrocchia le più svariate attività al fine di creare momenti di relazione e di crescita.

Chiara e Clara

Let's go! Partiamo!

Per il tradizionale concerto gospel, tenutosi a Calcio sabato 16 dicembre, l'obiettivo del Grande Coro Diocesano è stato quello di raccontare di persone in cammino, e invitare la comunità a incamminarsi verso Gesù.
Il concerto è stato promosso dal nostro Oratorio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con la Federazione Oratori Cremonese. Inoltre, grazie alla generosità del tradizionale sponsor Mario Ragno, anche quest'anno nella nostra affollatissima chiesa è stato ospitato un cantante di fama internazionale: Lois Kirby, che non solo ha duettato con il coro e proposto alcuni brani del proprio repertorio, ma ha anche raccontato in un'intervista la sua esperienza di cantante e di persona che incontrando Gesù ha maturato la scelta di cantare per Lui.
Alla sua esperienza di vita si sono intrecciate altre storie.
Il primo percorso è stato un ricordo del viaggio dei neri d'Africa, che imbarcati come schiavi alla volta dell'America, incontrano la fede cattolica e "inventano" il gospel per ritmare le loro giornate di lavoro con musiche che parlassero di Dio e della sua promessa di libertà.
Un secondo percorso si è sviluppato intorno alle testimonianze di Umberto (Oratorio Antegnate) e Andrea (Oratorio di Calcio), che hanno raccontato la loro esperienza di missione in Mozambico nell'estate 2017. E hanno condiviso con la comunità la gioia di aver riscoperto una vita vissuta in semplicità, nonostante le difficoltà oggettive della povertà. In più Andrea ha scelto di partire ancora insieme a Chiara (Oratorio di Calcio) e altri dieci giovani per una missione in Tanzania, organizzata dal nostro oratorio per l'estate 2018. In loro è forte il desiderio di essere testimoni di un Amore grande che hanno ricevuto e che non possono tenere solo per loro stessi. Inoltre sentono forte il monito del Papa e dei Vescovi che invitano continuamente i giovani a uscire dai muri delle chiese e delle loro piccole realtà per cercare la relazione con i fratelli e le sorelle che sono lontani geograficamente o si sentono lontani spiritualmente. Nell'occasione, oltre agli auguri e alle lodi dei sacerdoti e del sindaco per la scelta di partire, la comunità presente si è impegnata a sostenere questi giovani spiritualmente attraverso la preghiera, affinché la Provvidenza li guidi sempre, moralmente incoraggiandoli a non avere paura, perché stanno facendo qualcosa di significativo per loro stessi e quando torneranno saranno un dono nuovo per il paese e infine materialmente donando fondi destinati a ridurre il costo dell'esperienza per i partecipanti.
Un terzo percorso ha permesso di raccontare in poche parole l'esperienza che la Chiesa Cremonese ha attivato con il Sinodo dei giovani, iniziato lo scorso anno e che ora è alla fase propositiva. Alcune commissioni di giovani incontreranno il Vescovo per progettare un cammino dentro la Chiesa, che favorisca la possibilità di vivere davvero la fede in modo fresco e aderente ai bisogni odierni.
Da ultimo il cammino comune a tutti: prepararsi al Natale e accogliere Gesù che ancora una volta viene per condividere la nostra umanità.

Mauro Viola

PER I GIOVANISSIMI
TANTA NEVE E...
MOLTA AMICIZIA!!!

È difficile fare quaterna al lotto. Gli statistici calcolano che la probabilità sia pari a 1 su 511.038. In pratica, farla al primo colpo capita 2 volte su un milione di partite. Noi, però, ci siamo riusciti con il campo invernale dei ragazzi del percorso adolescenti (età da scuole superiori, per intenderci) agli Spiazzi di Gromo, dal 2 al 5 gennaio.

Primo numero estratto: l'amicizia. In molti libri dei sogni e nella smorfia è talvolta associata al numero 17. Un numero che porta sfortuna, si dice, perché in numeri romani il XVII è l'anagramma della parola VIXI, cioè "ho vissuto" (quindi, per logica conseguenza, "sono morto"). Noi educatori e i ragazzi, invece, "abbiamo vissuto" un'esperienza piena, di condivisione – delle camere, della tavola, del gioco, dei momenti più seri – che sicuramente a ognuno di noi ha dato qualcosa. Qualcuno ha trovato un nuovo amico o una nuova amica, qualcuno ha scoperto nuove paure – eh, gli sci scivolano, fidatevi... – o nuove qualità, qualcun altro ha capito come le barriere di età non siano un vero ostacolo alla reciproca conoscenza e scoperta.

Seconda estrazione: riflessione. La nostra proposta di campo invernale vuole sempre essere abbastanza leggera. Un momento di svago, per stare insieme senza problemi e senza pensieri (tranne quelli legati ai professori che caricano i voti delle verifiche sul registro elettronico nelle sere di inizio gennaio...). Ci ritagliamo sempre, comunque, qualche minuto al giorno per ricordarci che tutto ciò che viviamo non è solo e soltanto merito nostro, ma della presenza degli altri e di Altro.

Terzo: divertimento. Che è sempre anche un po' mettersi in gioco. È bello vedere ogni anno come i ragazzi che infilano per la prima volta nella loro vita gli sci – o lo snowboard o i pattini da ghiaccio – si lancino in discese mano a mano più ardue e alla fine della vacanza siano già in grado di affrontare delle piste facili, ma lunghe. Quest'anno con il prezioso aiuto di istruttori d'eccezione come Gechi e Fabio (e, sì, in pista a tenere tutto sotto controllo ci siamo sempre anche io e Marinella...). E con l'immancabile Manuel, che deve sempre mettere il timbro personale – l'anno scorso con il polso, quest'anno con la guancia – direttamente sulla pista...

Così, spontaneamente – e possiamo gridare: quaterna! – è uscito l'ultimo numero: proposta. Dai ragazzi e da noi educatori seduti davanti a una cioccolata calda è nata l'idea di muoversi per un campo estivo da proporre in Sardegna per quest'estate, sempre per il gruppo adolescenti. Per tutti i dettagli, non posso far altro che consigliarvi di rivolgervi a Marinella e don Fabio al più presto: ma quanto scritto in questo articolo varrà sicuramente anche per il viaggio che andremo a proporvi. Ormai puntiamo alla tombola!

Fabrizio Costantini

Campo Invernale

Questa nostra prima esperienza vissuta in montagna a Vallarga (BZ) ci è piaciuta da impazzire! E' stato un viaggio all'insegna del divertimento.
Il giorno che più ci ha colpito è stato quello passato con il bob sull'immensa distesa di neve, dove abbiamo provato emozioni d'infinita libertà.
Entrambe ci siamo sentite a casa nostra grazie a tutti i volontari, gli animatori e a Don Matteo che ci hanno accolto come in una famiglia.
Quest'avventura resterà per sempre nel nostro cuore!

Clara e Chiara

Come iniziare un anno in modo eccezionale?

Semplice, con un campo invernale nel quale la condivisione e il divertimento sono il fondamento delle giornate!
Abbiamo iniziato il nostro viaggio, nonostante la pioggia e il freddo che ci hanno accompagnato fino a Vallarga, con entusiasmo e una grande emozione. Giunti nell'accogliente struttura, che ci ha ospitato durante la nostra permanenza (diventata la nostra casetta invernale), ci siamo sistemati e organizzati, dando il via ufficialmente alla nostra avventura. Come ogni anno, le attività sono state accolte con entusiasmo dai ragazzi. Le giornate non sono state affatto monotone e approfittando della presenza del pullman abbiamo girovagato qua e là nella splendida zona altoatesina. Tra le destinazioni scelte, anche la tranquilla e suggestiva cittadina di Vipiteno con i tipici mercatini natalizi. Poi non potevamo farci mancare un'allegra pattinata pomeridiana… cosa scegliere di meglio se non la grande pista dello stadio del ghiaccio di Bressanone?? Dopo la pattinata, stanchi e affaticati, ma molto contenti, la sera c'è stata l'occasione per vedere un bel film: il Piccolo Principe, che tra l'altro è stato il filo conduttore di tutte le attività e lo spirito del campo. Tra le mete, finalmente, dopo quattro anni di attesa, vista la scarsità di neve di questi ultimi anni, abbiamo avuto la soddisfazione di fare una luuuuuunga discesa con gli slittini: era aperta la pista RUDIRUN! Come mai tutto questo entusiasmo, vi starete domandando?
Semplice, perché raggiunta la partenza in seggiovia, la discesa ha una lunghezza di dieci chilometri di puro divertimento e, vi assicuriamo, non è facile descrivere le emozioni provate durante la discesa. Un'esperienza straordinaria, da provare!
Al campo invernale però non ci sono state solo uscite, ma anche momenti di gioco e di riflessione, che si basavano, come anticipato prima, sulla storia del Piccolo Principe. Con l'aiuto dei vari personaggi, che hanno dato il nome alle squadre per le attività e per i piccoli servizi di gestione della casa, abbiamo cercato di riflettere sul valore dell'amicizia, della fiducia, dell'ascolto e dell'attesa.
Ed eccoci arrivati al fatidico ultimo giorno dell'anno. Con un momento di veglia abbiamo voluto ringraziare il Signore per i doni ricevuti e ringraziarci per la bella amicizia condivisa e insieme salutare il vecchio 2017 per preparaci all'arrivo del nuovo anno (ndr- duecentouno all'ottava, come indicava il nostro striscione). Un delizioso cenone, preparato con cura dalle nostre bravissime e pazienti cuoche, musica, balli sfrenati e risate sono stati gli ingredienti di tutta la serata, fino al momento del conto alla rovescia per urlare tutti insieme: 10… 9… 8… Auguri!! Emozionati e incantati dai fuochi artificiali (don piromane) abbiamo festeggiato l'arrivo del nuovo anno!
È stata un'esperienza davvero entusiasmante. Un ringraziamento, oltre a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo campo, il don in primis, va ai ragazzi che si sono dimostrati un gruppo unito e capace di mettersi in gioco nonostante le differenze di età. La loro capacità di accogliere le proposte ha reso ancora una volta questa esperienza una perla preziosa da custodire nel cuore.
Grazie a tutti.

Adriana ed Elisa, animatrici

È tempo di partire!

La missione, il viaggio, il cammino come luogo che ti porta all'incontro personale con il Signore e all'incontro dell'altro come fratello anche lui immerso nella grande avventura della vita: questi i temi di riflessione scelti per l'anno oratoriano dalla FOCR.
In sintonia con questo invito, sta prendendo sempre più forma l'iniziativa della "Vacanza missionaria in Tanzania". In Agosto un gruppo di giovani di Calcio e della diocesi di Cremona partiranno per un'esperienza missionaria in questa regione dell'Africa subsahariana presso le strutture di accoglienza delle Suore Passioniste. Questa esperienza, della durata di due settimane, vedrà i giovani impegnati inizialmente nel nord-est della Tanzania, ad Arusha, nella Scuola Primaria "Santa Maria Goretti" delle suore Passioniste per poi spostarsi più a sud, sull'Oceano Indiano, nella località di Bagamoyo presso un orfanotrofio, anch'esso delle suore.

E' tempo di partire, quindi, ma: **perché**?

"Il viaggio in Tanzania è un'opportunità per una vacanza diversa non solo per la natura, ma anche per l'umanità".

Fabio Zappella

"Intorno a me ho sempre sentito parlare di missione e l'idea mi incuriosiva. Quello che mi ha fatto scattare la scintilla è stata la testimonianza dei ragazzi dell'Oratorio di Antegnate e di Andrea Togni. Non ho mai avuto un'occasione come questa, unica e rara, di poter andare in missione, di approfondire i rapporti con il gruppo giovani, di tornare a casa così piena di emozioni come ci hanno testimoniato i ragazzi e di poter vedere paesaggi magnifici".

Luisa Bergamaschi

Queste le voci di due dei giovani che hanno deciso di accogliere questa esperienza che coinvolgerà dodici persone spinte a mettersi in viaggio da un comune senso di ricerca di qualcosa in più, dalla voglia di investire il tempo delle vacanze in un viaggio che arricchisca, che trasformi, che risponda al desiderio di mettersi a servizio e di trovare, nella gratuità del dono di sé, la presenza viva di un Dio che si mostra nella semplicità dello spendersi per i poveri e i piccoli.
Questa esperienza missionaria riguarda fisicamente coloro che andranno in Africa, ma coinvolge tutta la Parrocchia, poiché i partecipanti saranno inviati a nome della comunità di Calcio. E' stato pensato di poter portare l'aiuto e la collaborazione di tutti attraverso una raccolta fondi per il finanziamento di un progetto che preve-

de l'allevamento di mucche per sostenere i bambini poveri dell'internato della Scuola Primaria di Arusha, come verrà spiegato di seguito da suor Valerie Mayo, responsabile della Delegazione delle Suore Passioniste di Tanzania e Kenya.

Sr Valerie, qual è la situazione locale in Arusha?
"Arusha è una città in via di sviluppo situata al Nord-Est della Tanzania a 100 Km dal Kilimanjaro. Negli ultimi anni Arusha si è sviluppata grazie al turismo favorito dalla sua posizione privilegiata per raggiungere e visitare i Parchi Nazionali di animali e il Monte Kilimanjaro. La zona di Njiro dove siamo, è una zona di periferia, abitata da gente proveniente da altre parti del paese con la speranza di una vita migliore. Negli ultimi anni molta gente ricca ha comprato i terreni e sta costruendo le sue case che contrastano apertamente con la gran quantità di capanne che si ergono a ridosso dei muri dei poderi. Questo fatto sta producendo i classici contrasti di classe che si formano nelle zone in cui vivono vicini ricchi e poveri, con il conseguente degrado morale".

Quali sono le situazioni di emergenza nella città di Arusha?
" Nella città di Arusha, a motivo del crescente turismo e della povertà in cui versa la gente che in maggior parte vive dell'agricoltura, a livello educativo si riscontrano maggiormente:
1) carenza di educazione dei bambini poveri soprattutto nelle ragazze;
2) il degrado morale delle ragazze provenienti dai villaggi vicini in cerca di benessere che poi finiscono nella prostituzione;
3) il peggioramento dello stato di salute. Molti muoiono di AIDS e di conseguenza ci sono tanti bambini orfani."

Perché finanziare questo progetto?
"La Scuola Primaria "Santa Maria Goretti" è stata aperta dalle Suore Passioniste nel 1995 e da subito abbiamo fatto la scelta di accogliere nella nostra scuola i bambini più poveri. Durante la giornata essi hanno la possibilità di ricevere una prima colazione. A mezzogiorno ai bambini è offerto un pasto semplice di riso e verdura. Tante famiglie dei bambini non possono pagare nessuna retta: la maggior parte dei bambini è orfana a causa dell'AIDS e molti sono affetti dalla stessa malattia. Ogni anno vengono da noi tanti bambini per potere studiare, ma non riusciamo ad accoglierli tutti. Ci fa molta pena mandarli via per mancanza di mezzi e posti. Tanti di loro non possono

continuare con la scuola, perché non hanno mezzi per pagarla, anche la scuola statale costa. Abbiamo aperto una Scuola Primaria così che questi bambini possano avere la possibilità di studiare e prepararsi per un futuro dignitoso. Alcuni di loro visto la situazione delle loro famiglie soffrono di malnutrizione. Per questo chiediamo aiuto in modo da garantire ai nostri piccoli un migliore livello sanitario."

Quali sono gli obiettivi del progetto?
1) Attuare un piano di prevenzione sanitaria con un pasto consistente.
2) Venire incontro ai bambini che sono affetti da AIDS per aiutarli dal punto di vista sanitario e aiutarli a inserirsi nella comunità locale che li emargina a causa della malattia.
3) Dare il latte fresco ai bambini per migliorare la loro salute.
4) Vendere il latte per venire incontro ai bambini poveri pagando loro la retta scolastica.

Per questo progetto speriamo nella generosità di ogni persona di buona volontà, tutto ciò ci permetterà di aiutare questi bambini e la comunità delle suore che si prendono cura di loro. Il Signore vi ricompensi.

Grazie

CARNEVALE 2018

Scrivendo del Carnevale di quest'anno, vorrei raccontare non solo quello che tutti hanno visto nelle sfilate di domenica 11 e martedì 13, ma anche ciò che è stato fatto prima di quelle date… delle corse, delle risate, delle lunghe serate per preparare, delle persone che, dietro alle quinte hanno fatto in modo che tutto questo si realizzasse. Fine Dicembre.
Don Matteo ci ha detto: "Quest'anno facciamo i messicani! Ho trovato alcuni pezzi da assemblare verso Como. Qualcuno ha voglia di andare a recuperarli?" E così: via! La squadra degli uomini si è messa in moto: pezzi recuperati, carro anche e tra fili da elettricista, due risate, una merenda e tanto lavoro il carro è stato completato (da notare il grande impegno che ci hanno messo nel realizzare lo spara-coriandoli che ha rallegrato e colorato le vie del paese).
E mentre i papà si "divertivano" alla preparazione del carro, le mamme si davano da fare per i vestiti (quante volte abbiamo rifatto quella gonna per trovare quella giusta?!?), le sagome dei cavalli (che mal di mani a ritagliarle tutte!!), i fiori (che non finivano mai) e quei nastrini colorati da attaccare con la colla a caldo (abbiamo incollato più dita che nastri!).
E poi le prove dei balli (grazie a Martina e Erica che ce li hanno insegnati), a cui i papà hanno preferito non partecipare, per le bambine così semplici e divertenti, ma per molte di noi mamme una sudata!!! Alla fine bisogna dirlo: è stato un lavoraccio, ma è stato anche davvero molto bello stare insieme agli altri con allegria, condividere le idee per arrivare al risultato migliore, aiutarsi nei momenti di difficoltà dividendosi le cose da fare. E poi ci sono state le sfilate: che meraviglia vedere così tante persone partecipare (in totale eravamo 120) e soprattutto partecipare con entusiasmo e tanta voglia di stare insieme! Un grazie particolare va a chi, pur non avendo partecipato al Carnevale, ha voluto aiutare l'Oratorio in questa iniziativa in modo speciale: le nonne che hanno cucito, chi ha preparato il punto di ristoro, chi ha prestato gratuitamente il carro e il posto dove poterlo allestire, chi è venuto a vederci. E per finire lascio la parola a chi ha partecipato:

"Questa esperienza ha permesso a noi adulti di ritornare bambini, per la nostra felicità, ma soprattutto per quella dei nostri figli" ***MONICA***

"Per i papà è stata un'occasione per conoscersi meglio e sperimentare nuovi lavori, per le mamme un'opportunità per sbizzarrirsi o riprendere vecchie passioni" ***CHIARA***

"Felicissima di aver partecipato, ma soprattutto di aver dato sfogo alla mia fantasia! Non vedo l'ora che arrivi l'anno prossimo!" ***DESIRE'***

"Anche quest'anno è stato davvero un bel momento di condivisione e sano divertimento per i bambini, ma anche per gli adulti…Alla prossima!" ***MARIANNA***

"L'impegno e l'allegria hanno reso le giornate di carnevale emozionanti e divertenti, sicuramente non mancheremo il prossimo anno!" ***TINA***

"Mi sono piaciuti molto il balletto e il carro, ma soprattutto stare vicino alle mie amiche" ***GIADA***

"Quello che fa la differenza è la compagnia, ballare insieme anche se ci si sente un po' impacciati" ***GIOVANNA***

"Un'occasione per stare insieme e conoscere gente nuova" ***DONATELLA***

"I bambini si sono divertiti tantissimo e gli adulti di più. Ci si sente parte di un'allegra e festosa famiglia. Peccato duri poco." ***ISABELLA***

"Un altro carnevale passato insieme tra canti e balli ha reso le giornate più allegre e spensierate… grazie di cuore." ***ILARIA***

ACR

"Pronti a scattare" è lo slogan che quest'anno accompagna il nostro cammino di ACR: la fotografia è uno strumento che abbiamo per fissare, custodire e ricordare un evento bello e significativo, una scena della nostra vita, le emozioni che abbiamo provato in quel momento e le persone che avevamo accanto.

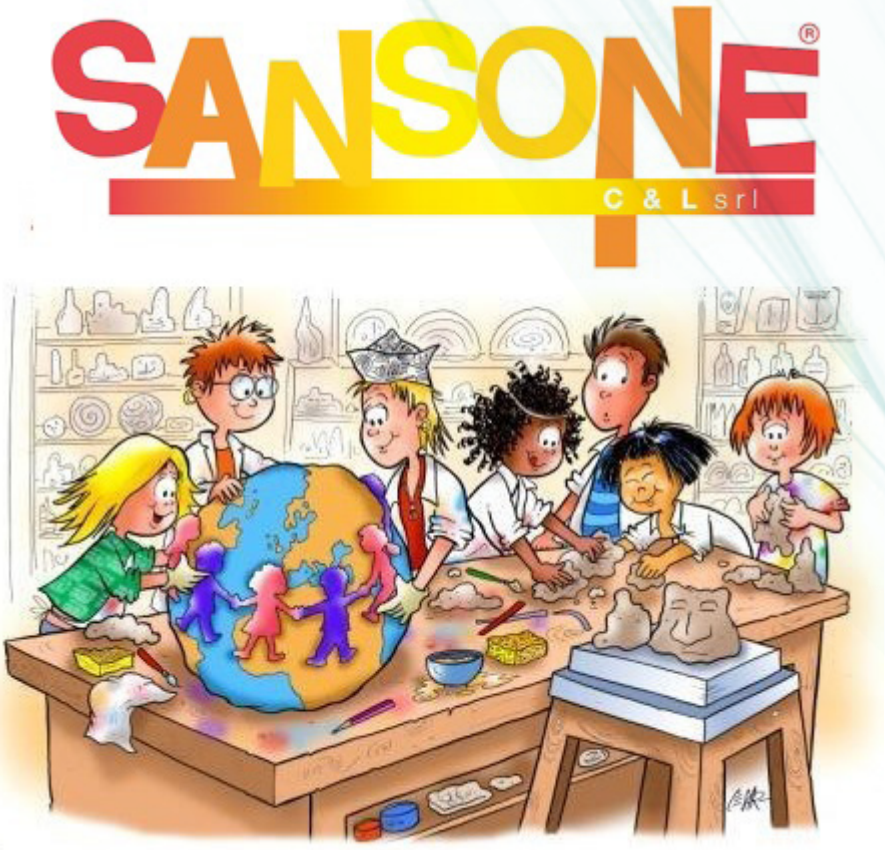
Partendo da questo slogan e da un progetto, che ci sta guidando durante quest'anno, noi bambini, ragazzi ed educatori ACR ci troviamo ogni sabato in oratorio per un momento di condivisione e riflessione attraverso giochi e attività. I nostri incontri cominciano sempre con un breve momento di preghiera per scoprire, con gli occhi dei più piccoli, le ragioni della nostra fede. Non mancano i momenti di divertimento e di svago insieme, come la "Festa del Ciao" (con la quale ci salutiamo all'inizio di ogni anno di cammino e diamo il benvenuto ai nuovi arrivati) e la festa di Carnevale, e nemmeno le esperienze formative e toccanti, come la visita agli ospiti della casa di riposo per scambiare gli auguri di Natale. In quanto associazione, riteniamo che sia importante per noi riunirci insieme per condividere le nostre esperienze e i nostri progetti, inoltre siamo felici di accogliere chiunque voglia unirsi a noi.

Ti aspettiamo!

Irene e Mauro

Oratorio e Sansone
È tempo di... ingranare la marcia

Esattamente 3 anni fa veniva lanciato nel nostro Oratorio il sistema per la gestione dei dati e l'iscrizione alle proposte on-line conosciuto da tutti come Sansone. Inizialmente qualche perplessità da parte di alcune persone era stata espressa da una parte per il timore che questo sistema sostituisse il contatto vero con le persone, dall'altra parte perché lo si pensava troppo complicato. Ma si sa, le novità fanno sempre un po' paura. In questi anni lo strumento è stato utilizzato, essendo in fase di rodaggio, con l'aiuto della segreteria o del don che si "sostituivano" registrando le iscrizioni o controllando i vari movimenti e le varie funzionalità. Ma così Sansone non è mai stato sfruttato per tutte le sue potenzialità a vantaggio sia dei genitori che dell'Oratorio. Sono tanti i passi in avanti fatti nella funzionalità e semplificazione del sistema quindi ora non ci sono più scuse dietro le quali nascondersi. In un'era così tecnologica che non esclude nessuna fascia di età utilizzare Sansone è un gioco da ragazzi.



Così anche in questo ambito è tempo di partire!
Noi saremo sempre al tuo fianco per spiegarti, guidarti, rispondere ai dubbi ma non per sostituirci.
Di seguito alcuni consigli per permetterti di partire e conoscere tutte le funzionalità di Sansone.

1. Iscrizione e Primo accesso: dopo aver effettuato l'iscrizione tramite il Modulo dati Personali riceverete una mail con nome utente e Password (che può essere modificata). Puoi accedere con il tuo computer dal sito **www.sansone.clsoft.it**, oppure crea un collegamento (icona) sul tuo tablet o telefono a **www.sansonemobile.closft.it** (questo è il sistema più immediato per le iscrizioni mentre dal pc accedi a tutte le altre informazioni). Se non ricordi utente o password chiedi che ti vengano inviate di nuovo (puoi richiederle anche via mail a *oratoriocalcio@gmail.com*).

2. Inserisci la foto nella sezione "Persone": questo facilita noi animatori a collegare il nome al volto del ragazzo o bambino anche in caso di necessità (per esempio durante una gita).

3. L'anagrafica personale (numeri telefonici e mail) può essere modificata dalla segreteria ma è utile controllare e aggiornare i dati per le comunicazioni. Anche le informazioni sulle intolleranze alimentari o sulle allergie a medicinali o patologie particolari sono importanti. In caso di necessità dalla nostra scheda anagrafica avremo a disposizione le informazioni necessarie.

4. Nella sezione "operatività" trovi l'icona per l'iscrizione alle attività dell'oratorio (una procedura guidata che identifica con una spunta verde le attività confermate), la possibilità di consultare il riepilogo attività alle quali sei iscritto, la voce estratto conto che tiene traccia di tutti i tuoi movimenti.

5. Nella voce presenze vedrai tutti i momenti in cui è stata eseguita una operazione con la tua tessera (quindi ad oggi anche gli ingressi al Grest).

6. Alla voce "crediti residui" vedrai che esistono due tipi di credito: Istituzionale e commerciale.
Il credito istituzionale è quello che viene utilizzato per le iscrizioni alle attività *(Attenzione! Non può essere effettuata iscrizione con credito insufficiente)*. Un credito non utilizzato non è perso ma rimane registrato sul tuo profilo Sansone. Il credito commerciale può essere utilizzato solo per le spese effettuate al bar. In questi anni abbiamo notato che tanti genitori preferiscono far usare la scheda Sansone per acquistare la merenda al bar (non è una carta di credito!). A questa operazione può essere messo dal genitore un limite di spesa giornaliero proprio per garantire che non venga sprecato il credito. Un altro vantaggio sta nel fatto che in caso di smarrimento della tessera il credito non è perso perché registrato sul profilo; inoltre il barista o chi emette lo scontrino per la merenda può verificare che chi sta utilizzando la tessera è la persona indicata (per questo la fotografia aggiunta al nominativo è una garanzia in più). Prossimamente questo servizio verrà offerto durante tutto l'anno.

7. Come caricare il credito necessario per poi effettuare le iscrizioni? A differenza del primo anno ormai siamo attrezzati per tutte le esigenze. Queste sono le possibilità:
- In contanti alla segreteria del Grest o dell'Oratorio.
- Con Bancomat o Carta di Credito presso la segreteria del Grest o dell'Oratorio.
- Con bonifico bancario indicando il nome del profilo o il numero della tessera sul quale caricare il credito e indicando se istituzionale o commerciale. Questo sistema richiede però il tempo tecnico del bonifico prima che il credito venga caricato. (il codice IBAN del nostro conto presso la BCC di Calcio è **IT96P0851452700000000403655** intestato a Oratorio Sacro Cuore)
- Direttamente on-line dal sito www.sansone.clsoft.it cliccando sull'icona "Ricarica con PayPal". Qui puoi scegliere se utilizzare il tuo conto PayPal (se ne hai uno attivo) oppure la tua Carta di Credito.

8. *"Saldo Punti"*. Noterai che spesso abbinate alle attività ci sono dei punteggi che si sommano a quelli che hai accumulato. Stiamo studiando la modalità per usufruire di questi "punti fedeltà" per esempio attraverso degli sconti o dei gadget...ma è ancora tutto in cantiere.

9. *TELEGRAM*. Tra gli ultimi servizi attivati è stato l'abbinamento a Telegram (scaricabile gratuitamente sul tuo cellulare e che funziona come WhatsApp). Collegare Sansone e Telegram ti offre la possibilità di avere aggiornamenti in tempo reale su tutte le operazioni. Quindi (come già fanno alcuni genitori) saprai per esempio quando tuo figlio sarà entrato in oratorio per il Grest, oppure potrai essere avvisato per un ritardo al rientro dalla gita, o per delle informazioni utili per la giornata ecc. Ricorda che non è una chat! Riceverai solo i nostri messaggi.
Potrebbe sembrare ad alcuni una complicazione: vi assicuro che è più semplice da fare che da spiegare. Ti invitiamo pertanto a fare alcune prove, collegarti, scoprire le potenzialità....e se hai qualche dubbio siamo qui per guidarti e darti le informazioni giuste.

Pomeriggio a pattinare

Serata al Mac

Il Mago per la festa di don Bosco

Lancio dei palloncini per don Bosco

Colazione in oratorio

MereAndiamo in oratorio, la preghiera

Colazione e preghiera in oratorio

LE PROPOSTE PER L'ESTATE 2018

Grest: 11 GIUGNO - 6 LUGLIO

Campo Estivo superiori ad *Argentiera Sardegna* 9 - 16 LUGLIO

Campo Estivo medie a *Quartu Sant'Elena Sardegna* 11 - 21 LUGLIO

Campo Estivo elementari a *Riccione*
1° turno 23 - 31 LUGLIO
2° turno 1 - 9 AGOSTO

Campo diocesano ACR (dalla terza elementare)
a *Secognago* (TN) 28 luglio - 4 AGOSTO

Campo diocesano Giovanissimi AC
a *Castiglione della Presolana* 19 - 26 AGOSTO

Esperienza missionaria in TANZANIA
per i giovani 12 - 27 AGOSTO

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in Oratorio da don Matteo